

22 ottobre 2019  
**Teatri Online**  
 www.teatronline.com



## Muoiono gli Dei che non sono cari ai Giovani

Dal 19 Settembre al 27 Ottobre , Teatro Olimpico - Vicenza

By Redazione2 - 22 Ottobre 2019

👁 29 🗨 0



Palladio e l'Ordine del Mondo va in scena a partire dal **19 settembre** la nuova edizione del Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza: **Muoiono gli Dei che non sono cari ai giovani** è il titolo di questa 72° rassegna, un'evidente inversione semantica della citazione di *Menandro* "Muore giovane chi è caro agli Dei". Un richiamo al grande tema della ribellione tra uomini, Fato e Dei, ma soprattutto l'espressione di un tracciato progettuale che pone **l'essere giovani come eterna condizione del teatro classico** e intende **sottolineare l'aspetto rivoluzionario degli eroi delle tragedie greche**.

Gli spettacoli del programma, testimoni della giovinezza dell'opera classica, sono infatti pensati e realizzati per entrare in **dialogo con lo spazio e con la classicità di un teatro patrimonio Unesco**, e saranno presentati durante il Festival in prima assoluta, alcuni in esclusiva senza ripresa su altri palcoscenici.

### Gli spettacoli

Il 72° Ciclo di Spettacoli Classici si aprirà con una dedica artistica a uno dei grandi maestri della scena italiana, più volte protagonista sul palcoscenico del Teatro palladiano: **Giorgio Albertazzi**. A lui, e al suo *Memorie di Adriano*, **Maurizio Scaparro**, regista profondamente legato al Teatro Olimpico, dedica questo evento unico – realizzato con la collaborazione di **Ferdinando Ceriani** – con **Pino Micol** interprete assieme ad altri protagonisti di **Frammenti di Memorie di Adriano** – **dal 19 al 22 settembre**. Un testo originale, costruito a partire dall'opera di **Marguerite Yourcenar** e dai commenti e dagli scritti personali annotati sul copione dell'ultimo imperatore del teatro. Frammenti di un discorso poetico e il senso dell'umano alla fine dell'esistenza si intrecciano profondamente in una messa in scena carica di significati, un omaggio unico a Giorgio Albertazzi (che nella sua ultima interpretazione, *Il mercante di Venezia*, fu diretto proprio da Giancarlo Marinelli).

Sarà una prima nazionale il secondo appuntamento in programma, il **27 e il 28 settembre: Apologia di Socrate**, adattamento e regia di **Alessandra Pizzi**, protagonista **Enrico Lo Verso**. Tra tutte le opere di Platone, L'Apologia è sicuramente la più ricca d'informazioni sul pensiero di Socrate e appare come un'incondizionata difesa della figura e degli insegnamenti del maestro di fronte alle gravi accuse che lo avevano portato al processo. Così, la condanna a morte di Socrate diventa l'archetipo dell'errore giudiziario, dramma di tutti i tempi. La poliedrica regista pugliese che firma testo e spettacolo, da alcuni anni si occupa della riscrittura dei classici del Teatro.

È prevista una tragedia al femminile per il terzo appuntamento, sempre in prima nazionale: **Medea**, in scena il **4, 5 e 6 ottobre**, è un progetto che vede nascere il confronto artistico tra **Romina Mondello**, giovane e talentuosa attrice, e il regista **Emilio Russo**. A loro, e a un nutrito cast di attori, è affidato il compito di dare voce alle parole attualissime della tragedia: e, come comunica il regista nelle sue note per l'allestimento dello spettacolo, "è lo stesso Euripide che dissemina tra le parole e le azioni della tragedia tracce di un percorso che arriva sino a noi, distratti e corrotti dalla perdita di un orizzonte etico, ma ancora sensibili, nonostante tutto e malgrado noi stessi, alla ricerca del senso e della direzione di quella cosa che continuiamo a chiamare umanità".

Sarà ancora una prima nazionale **Ecuba**, prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, rivisitazione del testo di Euripide della drammaturga irlandese **Marina Carr** (nella traduzione di Monica Capuani) per la regia di **Andrea Chiodi**. Sarà in scena l'**11, 12 e 13 ottobre**. Rivive in questa versione – mai rappresentata in Italia – tutta la tragedia degli antichi e dei contemporanei: c'è l'universale disperazione di una madre, la lotta dei figli, la crudeltà del potere, la solitudine e l'umiliazione dei vinti. **Dominante e ineluttabile resta il tema della guerra**, non più come fatto storico o mitologico, ma come **scontro diretto e feroce nella mente dei personaggi**, conflitto privato e interiore. La drammaturga compie un'ardita operazione di **rimontaggio dei materiali della tragedia antica**, costruendo una vertiginosa narrazione ad incastro tra i personaggi che diventano i narratori, al tempo stesso interni ed esterni, di una vicenda terribile e umanissima. Interpreti, con **Elisabetta Pozzi** nel ruolo della protagonista, una delle attrici più impegnate a dar voce alla modernità dei classici: Alessandro Bandini, Valentina Bartolo, Luigi Bignone, Fausto Cabra, Federica Fracassi, Federico Vanni.

Una **visione off, fuori dagli schemi classici** e dallo spazio performativo del Teatro Olimpico sarà invece la quinta proposta del Ciclo di Spettacoli Classici: **Medea per Strada**, in programma dall'1 al 13 ottobre è uno spettacolo on the road, già presentato in altre città, ideato e diretto da **Gianpiero Borgia** e scritto da **Elena Cotugno** e **Fabrizio Sinisi**. Si tratta di una **performance itinerante** che si svolge a bordo di un **furgoncino** (sono previsti 7 spettatori a replica in due turni, alle 18.00 e alle 21.00) per un'immersione totalizzante nel dramma al femminile dell'emigrazione forzata e della prostituzione. Il furgone, allestito come un teatrino o un postribolo viaggiante, parte e percorre tutte le strade della prostituzione, a volte vicine a quelle delle nostre case. Il lavoro nasce dopo un lungo e intenso **approfondimento con assistenti sociali e associazioni di volontariato** che si occupano del **recupero delle vittime di tratta**, per un'esperienza che va ben oltre l'assistere a uno spettacolo teatrale, ma che si fa condivisione intensa e dolente della realtà. Settanta minuti accanto ad una persona vera, interpretata con grande forza e convincimento da Elena Cotugno.

Ancora una tragedia, ma innocente, quella dell'appuntamento con i più giovani: tre produzioni di teatro classico per i ragazzi e le loro famiglie, realizzato da adolescenti dai 12 ai 18 anni preparati da un team di professionisti e coordinati da **Tema Cultura**, associazione di promozione sociale e culturale riconosciuta dalla Regione Veneto. Diretti da **Giovanna Cordova**, regista e autrice teatrale, i giovani attori porteranno sulla scena dell'Olimpico tre esperienze di teatro classico utilizzando linguaggi scenici adattati alla loro età. Le date e i titoli de **La Tragedia Innocente** sono: il **29 settembre, Apologia di Socrate. La verità è come l'acqua**, il **13 ottobre Ecuba. Ares: il dio della carneficina** e il **20 ottobre Dalla parte di Orfeo**. Testi (adattamenti) e regia dei tre lavori sono a cura di Giovanna Cordova, mentre coreografie e movimenti scenici sono di Slivia Bennet. La guida alla lettura dei testi, il loro studio e la loro interpretazione, sono stati pensati come occasioni di conoscenza e di approfondimento, un'esperienza di teatro 'tagliata a misura' dell'essere giovani e dell'essere 'eroi' dei protagonisti teenager.

E ancora un omaggio e una dedica al genio di Andrea Palladio, che del Teatro Olimpico fu il creatore, sono previsti per il settimo e ultimo titolo del Ciclo di Spettacoli Classici, una celebrazione che prenderà vita nelle parole di **Vittorio Sgarbi** in una esclusiva Lectio Olimpica, una lezione-spettacolo su **Palladio e l'ordine del mondo**, di cui il celebre storico dell'arte sarà autore e protagonista, in programma il **26 e il 27 ottobre**.

Tutti gli spettacoli al Teatro Olimpico iniziano alle ore 21.00, mentre le recite della Tragedia Innocente sono in programma alle ore 17.00 le prime due, alle 11.30 la terza; il Teatro sarà aperto, come di consuetudine, un'ora prima degli spettacoli.

#### **Attività di approfondimenti del 72° Ciclo di Spettacoli Classici**

Ad introdurre e approfondire i temi degli spettacoli proposti in scena, viene realizzata, in collaborazione con l'Accademia Olimpica, una serie di incontri che vede protagonisti studiosi, interpreti, drammaturghi e registi teatrali. Gli incontri, aperti al pubblico, si svolgeranno nell'Anti Odeo dell'Olimpico; sono in programma: venerdì 20 settembre per Frammenti di Memorie di Adriano, venerdì 27 settembre per Apologia di Socrate, sabato 5 ottobre per Medea, tutti alle ore 17.00, mentre Per Ecuba è previsto – sabato 12 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 18.00 – un Laboratorio Olimpico coordinato da Roberto Cuppone.

#### **Il progetto artistico biennale**

Giancarlo Marinelli ha progettato l'edizione 2019 del Ciclo dei Classici, la prima del biennio di direzione artistica a lui affidata, ponendo al centro il valore della giovinezza eterna della tragedia, scegliendo titoli e interpreti che, con sguardi diversi, potranno dare nuova linfa all'eterna contraddizione del confronto con i Classici.

La seconda edizione del Ciclo di Spettacoli Classici, in programma nel 2020, si aprirà invece alla visione della parte "altra" della tragedia: l'ombra, il conflitto tra il bene e il male di portata universale in grado di trascinare la vita degli uomini in sentieri contaminati. E la "catarsi", atto di purificazione estrema che sola può creare nuova consapevolezza e svincolare dall'assumere su di sé i sentieri ciechi dell'esistenza, lascito degli antichi attraverso la Tragedia, cosa può dire agli uomini del XXI secolo, provati dalle loro tragedie?

In una "selva di rumori", con un cast d'eccezione e nutritissimo, Giancarlo Marinelli firmerà testo e regia, nell'edizione 2020, di **Eleven** il nuovo lavoro teatrale dedicato alla più grande tragedia del mondo contemporaneo, il crollo delle torri gemelle l'11 settembre 2001, di fronte agli occhi attoniti e impotenti del mondo intero. Sarà questo il tema forte della prossima edizione del Festival. Una nuova via e una ricerca per la tragedia nel nostro tempo.